

provincia di mantova



POLITECNICO DI MILANO



POLO TERRITORIALE
DI MANTOVA



Workshop

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE: ESPERIENZE A CONFRONTO

Ingresso libero

Giovedì 6 novembre 2014

Fondazione Università di Mantova
Salone Mantegnesco - Via Scarsellini 2, Mantova

Convenzione Europea sul Paesaggio (2000 - art. 1)

"PAESAGGIO" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;

(...)

"SALVAGUARDIA DEI PAESAGGI" indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento;

"GESTIONE DEI PAESAGGI" indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali;

"PIANIFICAZIONE DEI PAESAGGI" indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

Convenzione Europea sul Paesaggio (2000)

... il PAESAGGIO svolge importanti **funzioni di interesse generale**, sul piano culturale, ecologico, ambientale et sociale e costituisce una **risorsa favorevole** all'attività economica e che, se **salvaguardato, gestito e pianificato** in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro

... il PAESAGGIO è in ogni luogo un elemento importante della **qualità della vita** delle popolazioni nelle area urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della **vita quotidiana**

... la qualità e la diversità dei PAESAGGI europei costituiscono una risorsa comune per la cui salvaguardia, gestione e pianificazione occorre **cooperare**

Parco Locale di Interesse Sovracomunale

"PAESAGGIO" - paesaggio tradizionale e quotidiano, vaste aree a vocazione agricola.
Volontà di «tutelarlo», «conservarlo», «valorizzarlo»

"SALVAGUARDIA DEI PAESAGGI" - Alla comunità locale è attribuita l'iniziativa e la conseguente decisione di istituire, mantenere e gestire il parco.
Vincolo locale (no vincolo ex D.Lgs. 42/2004)

"GESTIONE DEI PAESAGGI" - Forme di gestione del PLIS: ente/i gestore/i in collaborazione con cittadini, imprenditori agricoli, associazioni, volontari, ecc.
La Provincia esercita una funzione di coordinamento dei PLIS.

"PIANIFICAZIONE DEI PAESAGGI" - Istituzione del PLIS con i suoi strumenti di pianificazione e gestione:

- Il Piano Pluriennale degli Interventi (obbligatorio)
- Il Piano Attuativo (facoltativo)
- Regolamenti d'uso (facoltativi)
- Altri strumenti (facoltativi)

PAESAGGIO

Convenzione Europea sul
Paesaggio

P.T.C.P.

Provincia

P.L.I.S.

Comune

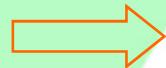
Riferimenti

D.G.R. n° 6/47670 del
29/12/1999

Criteri relativi ai contenuti di
natura paesistico-ambientale del
PTCP, ai sensi della L.R. 9/6/1997,
n. 18

PTPR
(approvato con dcr VII/197 del
06/03/2001)

Piano Territoriale di Coordinamento
Territoriale
(pubblicato sul BURL Serie Inserzioni n° 5
del 29/01/2003)



PTPR del 2001

D.G.R. n° 8/6421 del 27/12/2007

Criteri ed indirizzi relativi ai contenuti
paesaggistici dei PTCP

Piano Paesaggistico del PTR

(approvato con dcr VIII/951 del
19/01/2010)



**PTCP in adeguamento alla
L.R. n° 12/2005**
(pubblicato sul BURL n° 14 del 07/04/2010)

www.provincia.mantova.it

Struttura della NORMATIVA

INDIRIZZI NORMATIVI

PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI (1 - 14)

- obiettivi generali e specifici
- limiti di sostenibilità'
- azioni regolative: prescrizioni ed indirizzi
- Azioni dirette: progetti e interventi

PARTE 2 - DISPOSIZIONI PER I SISTEMI TEMATICI

TITOLO I - Sistema Tematico Paesaggistico e Ambientale (15 - 35)

TITOLO II - Sistema Tematico Insediativo e Produttivo (36 - 47)

TITOLO III - Sistema Tematico Rischio, Degrado e Compromissione
Paesaggistica (48 - 53)

TITOLO IV - Sistema Tematico della Mobilità e dei Trasporti (54 - 65)

TITOLO V - Sistema Tematico Sistema Agricolo e Rurale (66 - 71)



Obiettivi per il sistema paesaggistico e ambientale

1. Salvaguardare gli ambiti, gli elementi e gli aspetti caratteristici e significativi dei **paesaggi mantovani**.
2. Contenere il **consumo di territorio** libero.
3. Incrementare gli **ecosistemi naturali**, quali risorse paesaggistiche e ambientali del territorio.
4. Attuare i progetti della **rete verde provinciale**, in coerenza e integrazione con la rete regionale e le reti locali.
5. Riconoscere e ripristinare le **situazioni di rischio e degrado**.
6. Incentivare forme di **cooperazione inter-istituzionale** per la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio.

Contenuti e Indirizzi Normativi (da specifiche regionali e PTR)

1. Aree assoggettate a specifica tutela di legge

- Ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004
- Rete dei Siti Natura 2000: SIC e ZPS
- **Sistema delle aree protette regionali (parchi e riserve naturali, PLIS)**

2. Rilevanze paesaggistiche provinciali

- Ambiti di prevalente valore naturale (corsi d'acqua, aree umide, aree verdi, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore culturale (nuclei storici, beni architettonici, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore simbolico (luoghi della devozione e di eventi storici, ecc.)
- Ambiti di prevalente valore fruitivo (percorsi ciclopedonali, itinerari culturali, ecc.)

3. Rete verde provinciale

- Nodi, corridoi, barriere e varchi del PTCP vigente (da integrare con il PTR e i PGT).

4. Ambiti di Degrado, Rischio e Compromissione paesaggistica

- Ambiti ed elementi di degrado o compromissione paesaggistica in essere.
- Ambiti ed elementi a rischio di degrado o compromissione paesaggistica.
- Ambiti ed elementi a rischio idrogeologico (fasce PAI)

CAPO II

AREE ASSOGGETTATE A SPECIFICA TUTELA ED INTEGRAZIONE NEL PTCP

Art.16 Aree assoggettate a specifica tutela di legge

"Bellezze d'insieme"
e "bellezze individue"

Aree tutelate per
Legge (ex Galasso):
laghi, fiumi, ...

Rete Siti Natura 2000
(SIC e ZPS)

Siti UNESCO

Sistema delle aree naturali
protette:

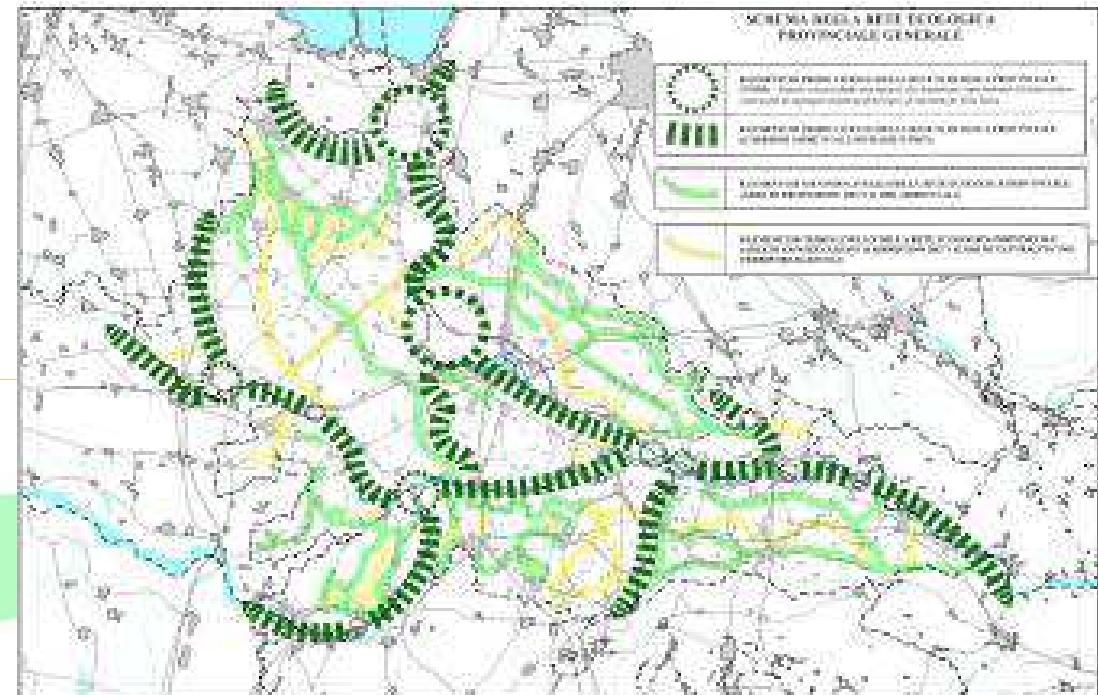
-Riserve naturali (es. Bosco
Fontana, Isola Boschina, Isola,
Boscone, ...)

-Parchi regionali (Mincio e
Oglio Sud)

d) Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) istituiti ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 86/83

PLIS	comuni interessati ed ente gestore	atto istitutivo	piano di gestione
PARCO SAN LORENZO	Comune di Pegognaga	D.g.r. n. IV/51876 del 21/02/1990	D.p.g.r. n. 8990/Ec del 14/09/1992
PLIS NEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Comune di Castiglione delle Stiviere	D.g.p. n. 54 del 24/02/2005	D.g.p. n. 238 del 15/09/2005
PARCO GOLENE FOCE SECCHIA	Convenzione tra i Comuni di Quistello, Quingentole, Moglia e San Benedetto Po, ente capofila comune di Quistello	D.g.p. n. 56 del 24/02/2005	D.g.p. n. 236 del 15/09/2005
PLIS LA GOLENA E LE SUE LANCHE	Comune di Viadana	D.g.p. n. 55 del 24/02/2005	D.g.p. n. 237 del 15/09/2005
PARCO GOLENALE DEL GRUCCIONE	Comune di Sermide	D.g.p. n. 72 del 10/03/2005	D.g.p. n. 197 del 25/07/2005
PLIS NEL COMUNE DI SOLFERINO	Comune di Solferino	D.g.p. n. 277 del 27/10/2005	D.g.p. n. 377 del 22/12/2005
PLIS, IN AREA GOLENALE, LUNGO UN TRATTO DI SPONDA DEL PO	Temporaneamente identificato con l'Ente capofila, comune di Ostiglia, dalla convenzione fra i Comuni di Ostiglia, Sustinente, Serravalle a Po e Pieve di Coriano	D.g.p. n. 239 del 27/10/2005	D.g.p. n. 279 del 27/10/2005
PARCO SAN COLOMBANO	Comune di Suzzara	D.g.r. n. VI/33672 del 15/09/2005	D.p.g.r. n. 1869
PARCO DEL MORO	Comune di Casalmoro	in fase di istituzione	

Progetto di Rete Verde Provinciale: la struttura



Sviluppo

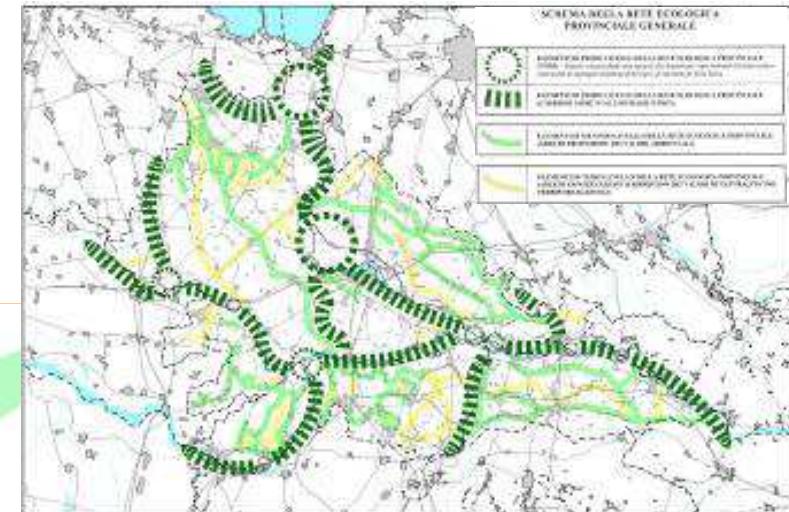
- 1° livello : gangli/corridoi verdi primari (Verde scuro) - art. 33.1
- 2° livello : nodi/corridoi verdi secondari (verde chiaro) - art. 33.2
- 3° livello : nodi/corridoi verdi locali (giallo) - art. 33.3
(integrazione reti regionali e comunali)

Progetto di Rete Verde Provinciale: l'attuazione

33.5 Altri elementi della rete

1. Il PTCP individua inoltre quale riferimento per la definizione di **azioni** di interesse provinciale:

a) I **PLIS previsti** rappresentano ulteriori **nodi da assumere** come riferimento per **l'implementazione della RVP**, verificando il ruolo che gli stessi potranno volgere nel modello concettuale elaborato (gangli primari, secondari, stepping stone...);



b) Le Zone di ripopolamento e cattura, che sono prevalentemente da destinare ad incrementare la riproduzione naturale delle specie selvatiche autoctone e a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie.

2. Il PTCP **identifica la struttura della RVP** sulla base delle conoscenze e della situazione presente del territorio e **chiede ad Enti interessati e Comuni la collaborazione** per meglio individuare, articolare e caratterizzare la rete.

1. Il PTCP individua i PLIS proposti dalla Provincia quali ambiti caratterizzati da rilevate valore paesaggistico-naturale e/o agrario, nonché ambiti ed infrastrutture per la fruizione pubblica.

2. Eventuali capacità edificatorie previste dagli atti di pianificazione comunale possono essere trasferite dai Comuni su suoli esterni al parco, ovvero attribuite all'Ente gestore del Parco medesimo per la realizzazione di servizi e infrastrutture compatibili dedicate alla fruizione.

3. I PLIS proposti, la cui perimetrazione è rinviata ai comuni in accordo con la Provincia sono:

34.5 Indirizzi per gli altri elementi della rete (PLIS proposti)

Circondario A	<p><u>Ambiti del fiume Chiese</u>: comuni di Acquanegra sul Chiese, Canneto sull'Oglio ed Asola in coordinamento con il PLIS in fase di istituzione in comune di Casalmoro.</p> <p><u>Ambiti morenici</u>: comune di Cavriana, in coordinamento con quanto già istituito nei comuni di Castiglione delle Stiviere e Solferino.</p> <p><u>Monte Medolano</u>: comune di Medole.</p>
Circondario B	<p><u>Ambiti delle golene del destra Po</u>: comuni di Casalmaggiore, Pomponesco e Dosolo in coordinamento con quanto già istituito in comune di Viadana.</p>
Circondario C	<p><u>Ambiti del Po vecchio</u>: comuni di Suzzara, Gonzaga, Pegognaga e San Benedetto Po.</p> <p><u>Ambiti dello Zara</u>: comuni di Motteggiana, Suzzara, Pegognaga e San Benedetto Po.</p> <p><u>Ambiti delle golene del Po in sinistra Secchia</u>: comuni di Motteggiana, San Benedetto Po in coordinamento con quanto già istituito in comune di Suzzara.</p> <p><u>Ambiti delle golene del Po in destra Secchia</u>: comuni di Quistello, Quingentole, Pieve di Coriano, Revere, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica in coordinamento con quanto già istituito in comune di Sermide.</p> <p><u>Ambiti delle ex cave di Gonzaga</u>: comune di Gonzaga.</p> <p><u>Valli di Poggio Rusco</u>: comune di Poggio Rusco.</p> <p><u>Ambiti del paleoalveo del Serraglio</u>: comuni di Curtatone e Borgoforte.</p>
Circondario D	<p><u>Ambiti delle golene del Po</u>: comuni di Borgoforte, Bagnolo San Vito</p>

34.5 Indirizzi per gli altri elementi della rete (PLIS proposti)

4. Gli indirizzi del PTCP da assumere come specifico riferimento per il **recepimento** dei PLIS proposti negli strumenti pianificatori provinciali e comunali sono:

- a) la tutela e la salvaguardia degli elementi connotativi del rispettivo paesaggio nonché la riqualificazione ambientale delle aree degradate, il recupero delle infrastrutture e degli ambiti di fruizione esistenti e la formazione di ambiti e di infrastrutture volti a garantire forme di fruizione pubblica ambientalmente sostenibili e compatibili con le attività agricole insediate.
- b) la promozione di interventi di forestazione e di riequipaggiamento arboreo ed arbustivo con specie autoctone;
- c) il favorire il recupero dei manufatti esistenti senza tuttavia pregiudicare la prosecuzione dell'attività agricola e senza alterare i caratteri e gli elementi del paesaggio;
- d) il potenziamento dell'attività agricola insediata anche incentivando forme di multifunzionalità legate ad attività agrituristiche.

34.5 Indirizzi per gli altri elementi della rete (PLIS proposti)

5. Il Comune nei propri atti di pianificazione:

- a) **verifica e integra a scala di maggior dettaglio i perimetri dei PLIS individuati dal PTCP, nonché le parti del territorio ed i beni che presentano significative relazioni con gli stessi, dettando disposizioni volte ad indirizzare e controllare le eventuali trasformazioni ed a prescrivere il corretto inserimento degli interventi edilizi ammessi;**
- b) **evita l'individuazione di nuovi ambiti di trasformazione in corrispondenza dei PLIS individuati dal PTCP;**
- c) **della specifici i criteri di intervento all'interno del PLIS individuato, al fine di garantire la tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica e naturalistica;**
- d) **definisce criteri di compensazione e di mitigazione per eventuali interventi ammessi all'interno del parco stesso.**

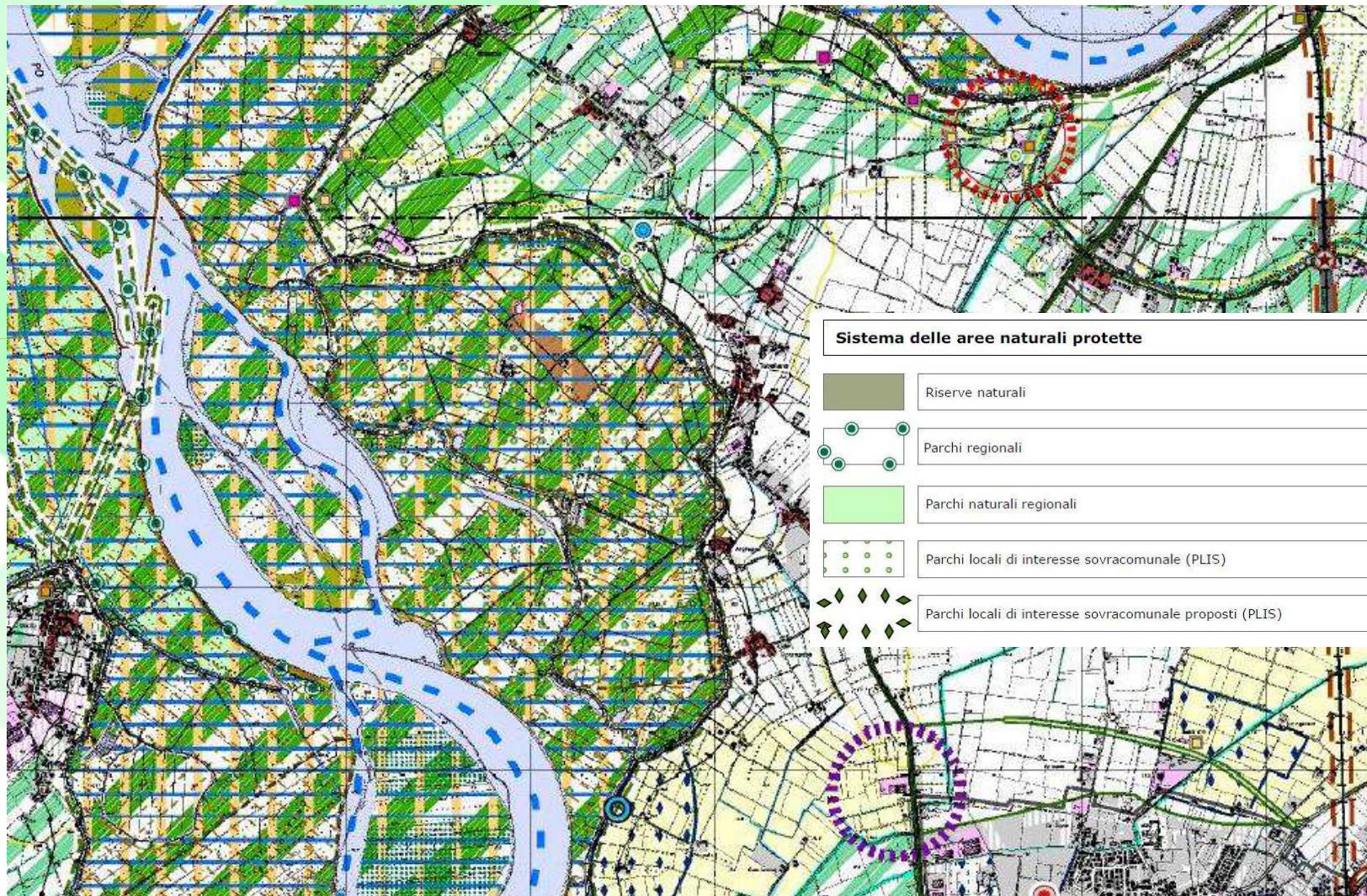
Ruolo e competenza della Provincia

Il Comune istituisce il PLIS e ne chiede il **riconoscimento alla Provincia**

- a) **Riconosce con DGP l'istituzione** (o la modifica del perimetro). Verifica la **valenza sovracomunale**, ovvero che abbia recepito e contenga quanto indicato nel PTCP
- b) **Determina**, con DGP i **contenuti minimi** del Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) su proposta degli enti proponenti
- c) **Esercita una funzione di coordinamento dei PLIS** atta a verificare ed assistere, ... i PLIS nel loro funzionamento, oltre che esprimere pareri tecnici sugli atti di pianificazione e programmazione dei PLIS ...
- d) **Eroga contributi ai PLIS** nei limiti delle risorse appositamente stanziate dalla Regione e/o con mezzi propri di bilancio, ...

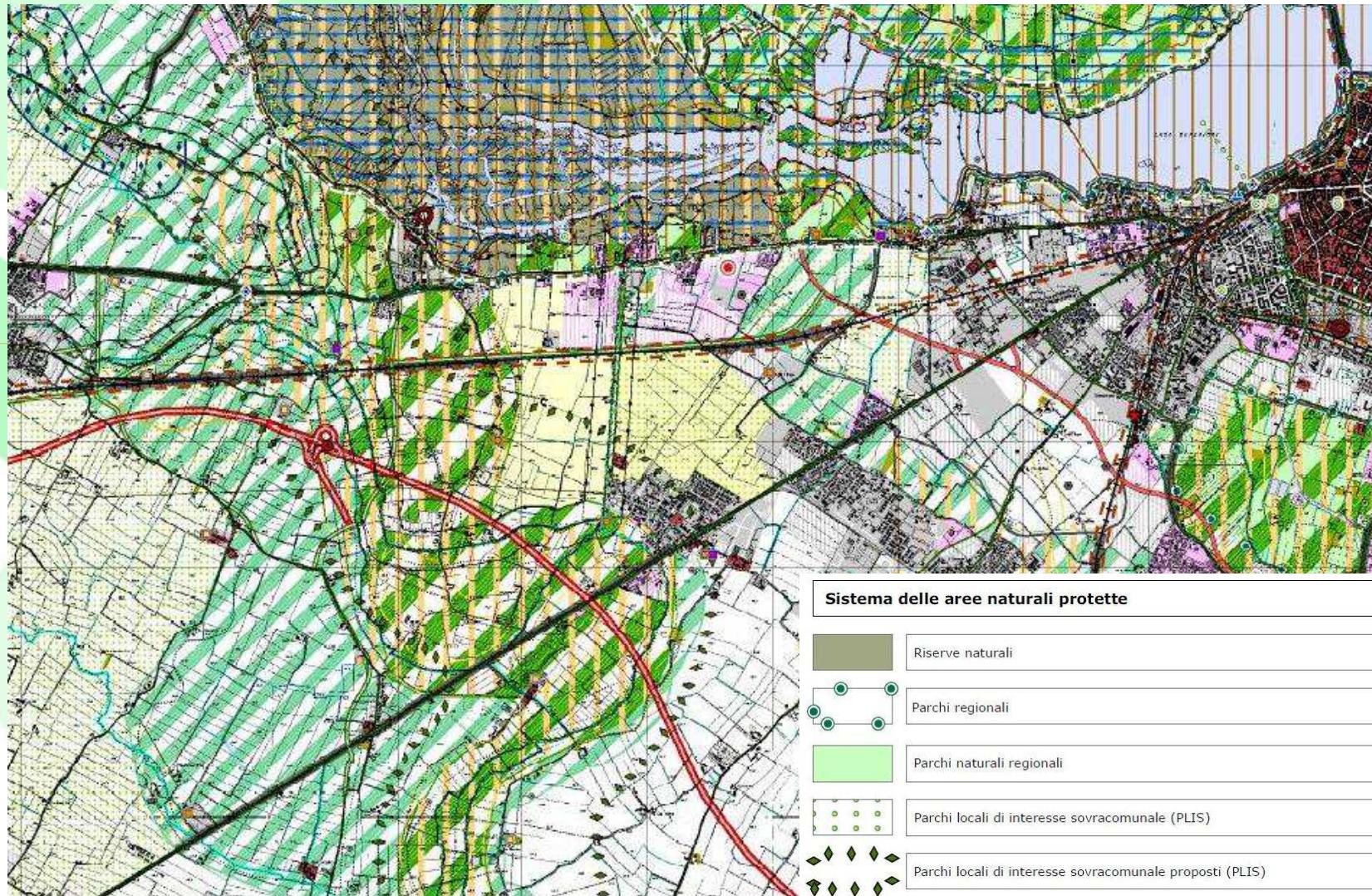
PLIS riconosciuti

Estratto Tavola 1 – Circ_C_Est (1:25.000) Indicazioni paesaggistiche e ambientali



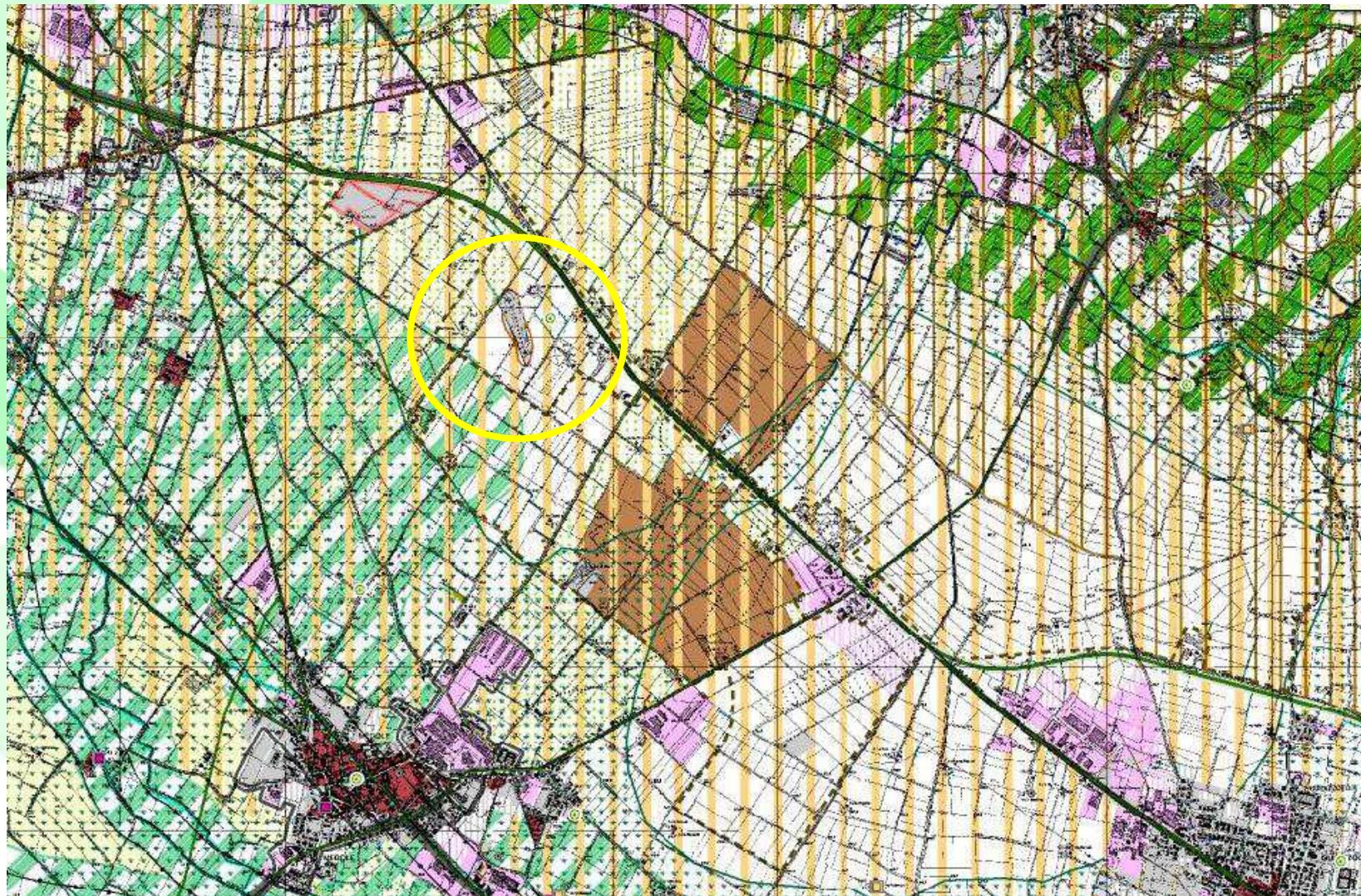
PLIS proposti

Estratto Tavola 1 – Circ_D_Sud (1:25.000) Indicazioni paesaggistiche e ambientali

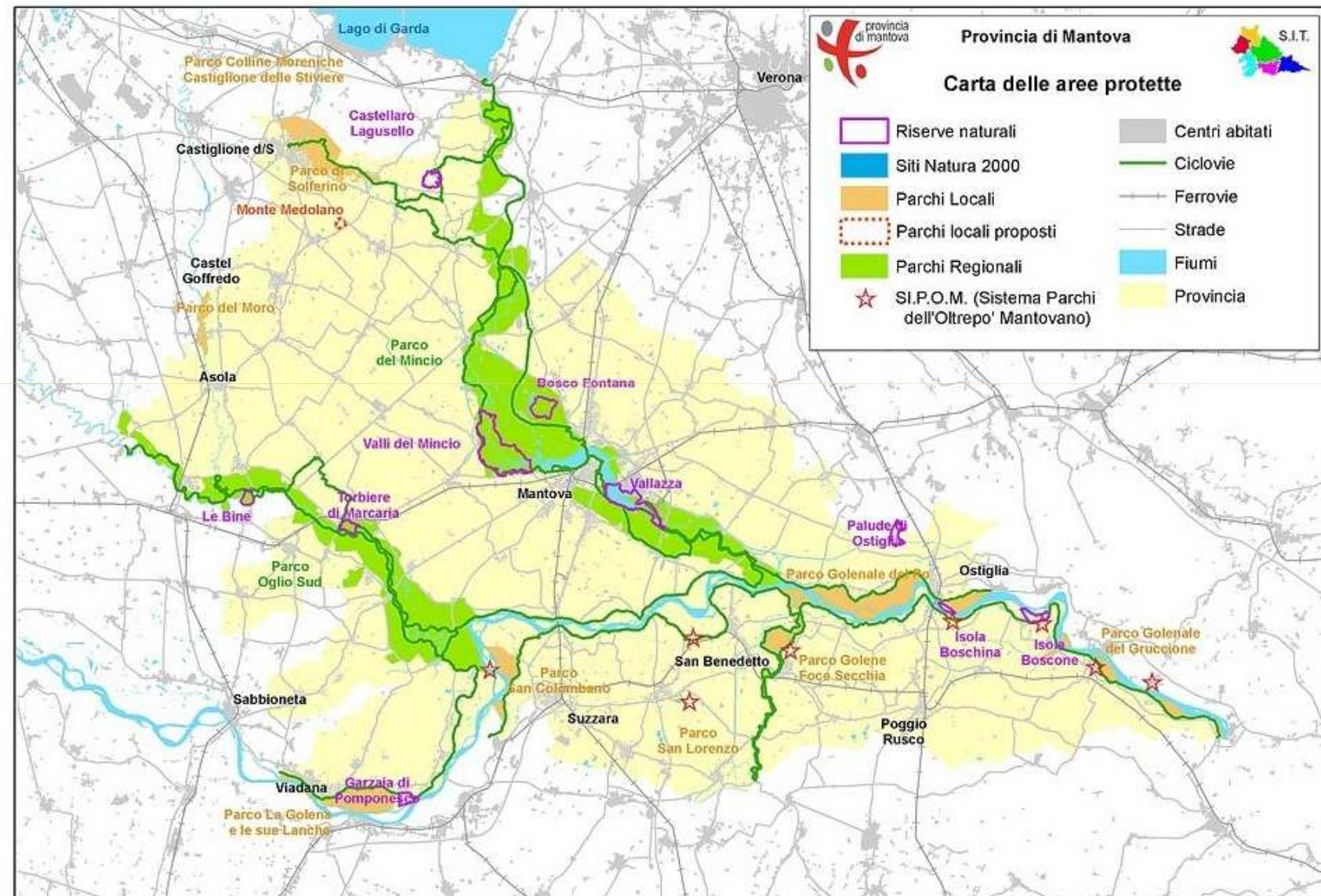


PLIS proposti

Estratto Tavola 1 – Circ_A_Sud (1:25.000) Indicazioni paesaggistiche e ambientali



provincia di mantova



Grazie per l'attenzione

Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale

Arch. Sara Bellelli

Servizio Pianificazione e Parchi

Tel. 0376/401.466

sara.bellelli@provincia.mantova.it